

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2017-2018

La cultura...



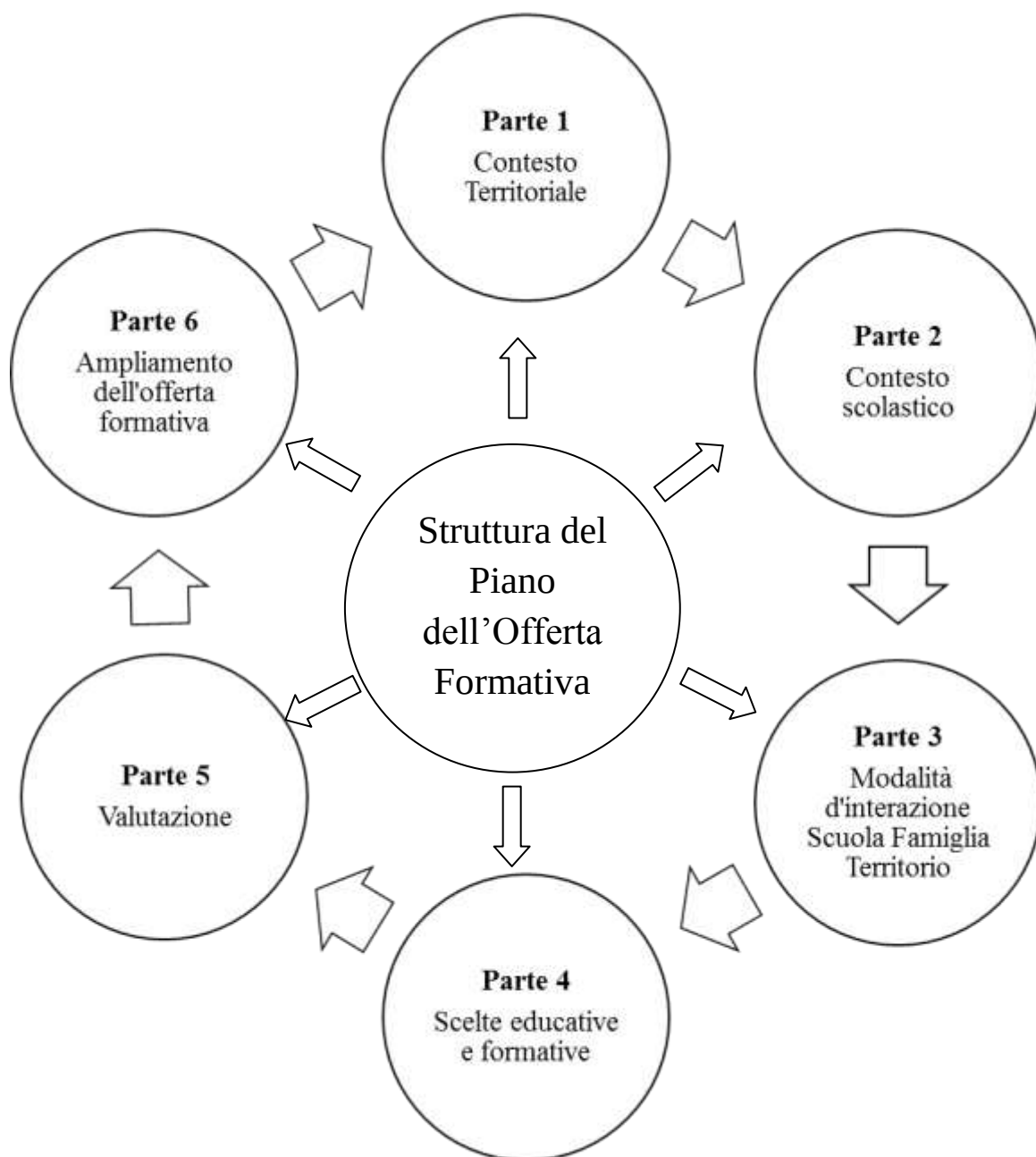
...ti apre la mente

Struttura del P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

è la carta d'identità della scuola.

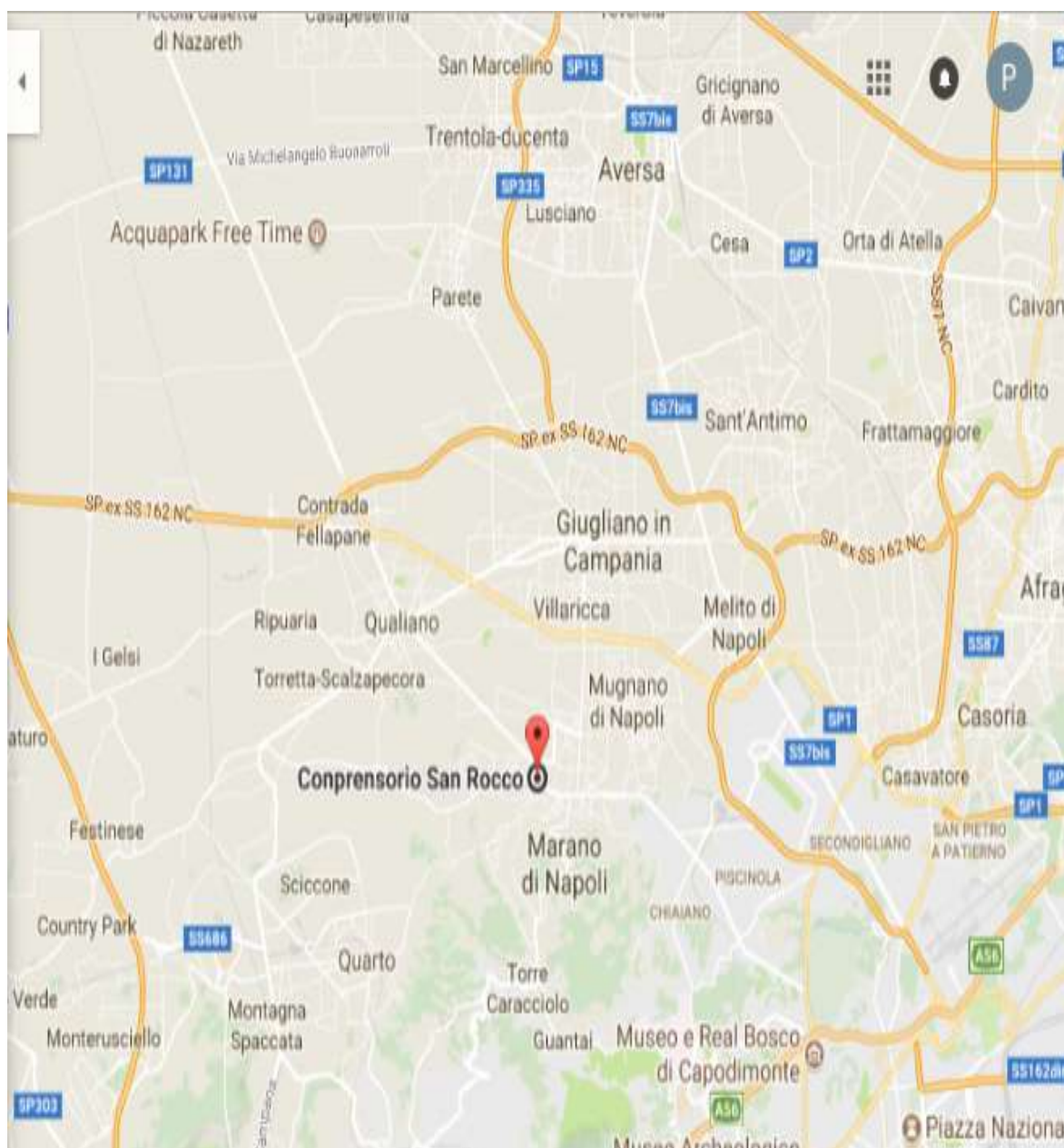
In esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle sue attività.



PARTE 1

Contesto territoriale

L'Istituto Comprensivo San Rocco si trova nel territorio di Marano di Napoli



Analisi del contesto territoriale

Cenni storici

Il territorio della città di Marano di Napoli, situato alle falde della collina dei Camaldoli, presenta tracce di insediamenti umani risalenti all'età neolitica, databili ottomila anni fa, recentemente individuati sulla direttrice Marano - San Rocco.

Dall'età neolitica fino agli Osco-Sanniti c'è un vuoto di circa seimila anni, ma si sa che gli Osci lasciarono tracce nella Masseria Spinosa, nell'area di Vallesana e nei pressi di Monteleone.

Il territorio maranese è ricco di tracce romane. La più importante testimonianza, nell'ambito dell'architettura funeraria in Campania è il Mausoleo detto "Ciaurro", attuale giardino pubblico.

Il territorio

Oltre al centro abitativo, Marano comprende una vasta zona periferica che è collegata sia al capoluogo che ai paesi limitrofi ed è suddivisa in tre grosse frazioni: San Rocco, Castello Monteleone, San Marco.

L'economia si basa prevalentemente sul settore primario.

Nonostante l'attuale territorio di Marano si presenti come uno dei migliori dell'hinterland napoletano, è situato in una delle zone a più alto rischio di devianza minorile dell'area della periferia Nord del capoluogo campano.

La periferia non offre ancora servizi efficienti ed efficaci, strutture adeguate ed aree verdi attrezzate rivolte soprattutto all'accoglienza e all'aggregazione giovanile. Anche sul piano culturale, nonostante l'impegno di associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di particolare rilievo in grado di contrastare lo strapotere dei nuovi media.

Pertanto la scuola risulta essere l'unica risorsa sul territorio utile per poter socializzare e partecipare insieme ad attività formative.

Integrazione nel territorio

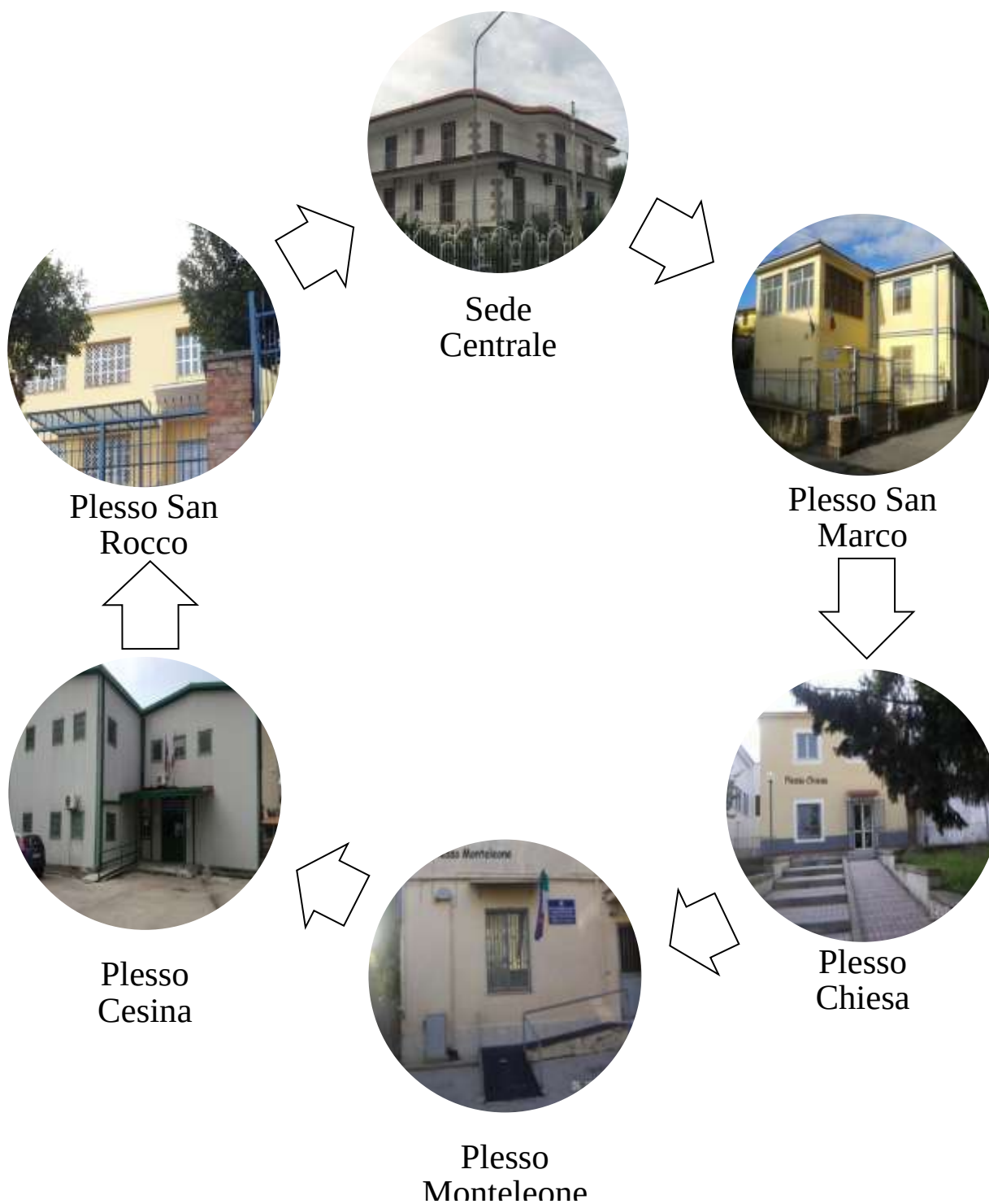
In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto intende :

- riconoscere la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di renderla scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile.

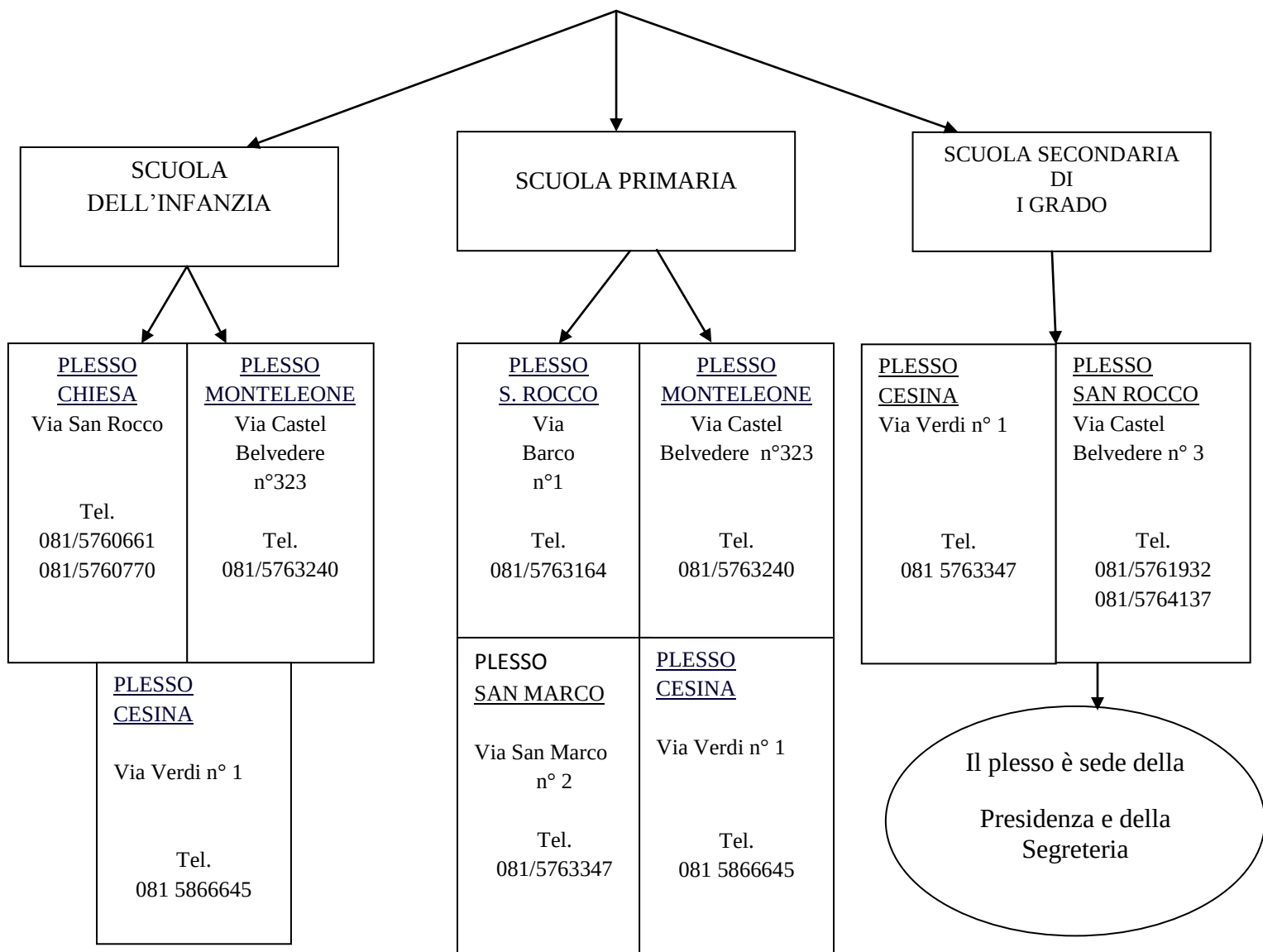
PARTE 2

Il contesto scolastico



Caratteristiche e dati dell'istituto

L'Istituto Comprensivo San Rocco è composto dai seguenti plessi scolastici



Utenza in numeri

Il nostro Istituto accoglie 798 alunni divisi nei tre ordini di scuola:



Scuola dell'Infanzia

Plesso Chiesa	n. alunni 151	n. sezioni 8
Plesso Cesina	n. alunni 47	n. sezioni 2
Plesso Monteleone	n. alunni 38	n. sezioni 2

Scuola Primaria

Plesso San Rocco	n. alunni 185	n. classi 9
Plesso Cesina	n. alunni 43	n. classi 3
Plesso Monteleone	n. alunni 71	n. classi 5
Plesso San Marco	n. alunni 73	n. classi 4

Scuola Secondaria di Primo grado

Sede Centrale	n. alunni 163	n. classi 8
Plesso Cesina	n. alunni 27	n. classi 2

L'organizzazione del nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate; dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità:

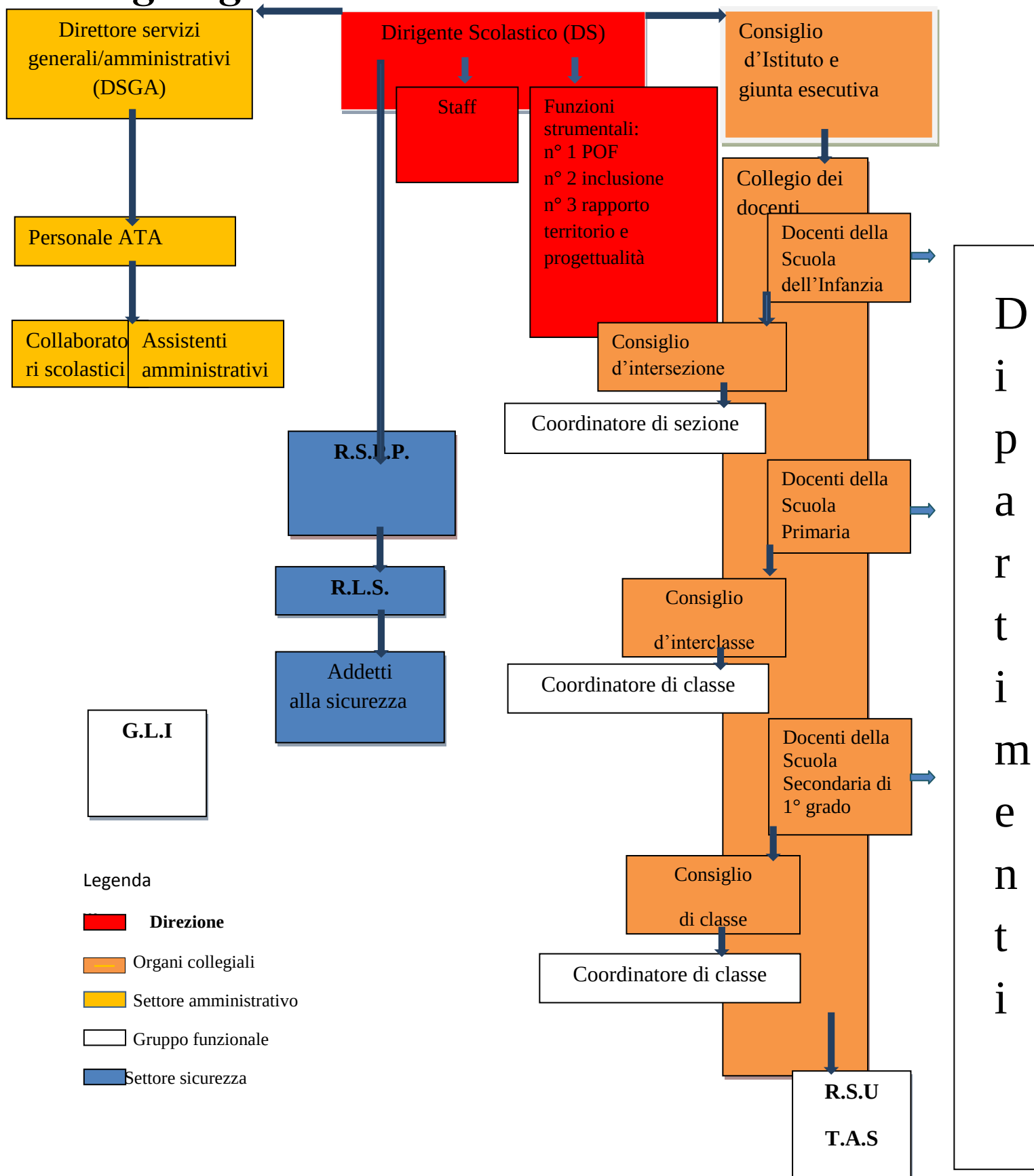
- **il Dirigente Scolastico** (organo di gestione coadiuvato dal DSGA);
- Consiglio d'Istituto (organo di governo);
- Collegio docenti (organo tecnico);
- Consigli di Intersezione (organo propositivo);
- Consigli di Interclasse (organo propositivo);
- Consigli di Classe (organo propositivo);
- Collaboratore Dirigente scolastico(figure di sistema);
- FF. SS. (figure di sistema);
- coordinatori di plesso (figure di sistema);
- i singoli docenti;
- il personale ATA.

Questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità decisionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare, però, un terreno e degli scopi comuni di lavoro.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

Nell'organigramma di seguito riportato sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi.

Organigramma d'Istituto



Funzionigramma d'Istituto

Funzione e nominativo	Compiti
Dirigente scolastico Prof.ssa Palmira Masillo	1) Dirige l'istituto IC San Rocco 2) Rappresenta legalmente l'Istituto 3) Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali 4) Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro. 5) E' responsabile della procedura gestione delle risorse umane 6) E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie della scuola 7) E' responsabile della procedura sulla formazione del personale 8) Predispone la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del PTOF 9) Attiva e coordina le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza 10) E' responsabile della sicurezza
Direttore servizi generali amministrativi Sig. Castrese Orlando	1) E' responsabile della procedura gestione della documentazione 2) E' responsabile della procedura dei servizi amministrativi e di supporto 3) Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto 4) Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS 5) Predispone il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS 6) Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo 7) Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria 8) Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni 9) Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione 10) Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori 11) Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali 12) E' delegato alla gestione dell'attività negoziale

Collaboratore del DS Prof.ssa Clelia Cerasuolo	1) Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in Sua assenza o impedimento e firma tutto ciò a cui è espressamente delegato 2) Svolge azione di supporto organizzativo al Dirigente Scolastico 3) Svolge la funzione di segretario del Collegio dei docenti 4) Collabora con il Dirigente Scolastico per una gestione impostata a criteri di efficienza ed efficacia 5) Collabora con i Responsabili dei plessi 6) Coordina tutte le attività scolastiche e predispone sostituzioni dei docenti assenti 7) Gestisce le comunicazioni interne 8) Prepara i lavori dei consigli di classe e delle riunioni di dipartimenti 9) Cura l'organizzazione delle riunioni del PdM e del RAV
Collaboratore del DS Prof.ssa Elisa Martini	1) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente con funzioni vicarie, assumendone i compiti 2) Coordina l'attività didattica relativamente ai rapporti con le scuole primarie e dell'infanzia 3) Raccoglie in formato digitale le programmazioni didattiche, le UDA, gli esiti dei lavori dei dipartimenti 4) Organizza le prove INVALSI, organizza e diffonde gli esiti degli apprendimenti da parte dell'INVALSI, monitora gli esiti degli apprendimenti interni all'istituto ed i risultati a distanza. 5) Monitora i risultati delle prove di verifica (ingresso, intermedie e finali), relazionando al collegio gli esiti in termini percentuali.
Docenti referenti di plesso	1) Svolgono tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposti, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente Scolastico. 2) Predispongono l'orario dei docenti 3) Sono preposti alla sostituzione dei colleghi assenti. 4) Curano i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi) 5) Verificano il rispetto degli orari di servizio nell'ambito del plesso. 6) Autorizzano l'ingresso ritardato o l'uscita anticipata degli alunni, previo accordo con il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori (occasionale). 7) Gestiscono la convocazione dei genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto. 8) Si accertano che sia rispettato il divieto di fumare 9) Segnalano al Dirigente Scolastico e/o al RSPP di potenziali situazioni di pericolo 10) Partecipano alle riunioni periodiche di staff.

Docenti referenti di plesso

Scuola dell'Infanzia Plesso Chiesa : Anna Sarnelli
Scuola primaria San Rocco : Maria Rosaria Chianese
Scuola primaria Cesina : Filomena Scarallo
Scuola primaria San Marco: Assunta Tarallo
Scuola Primaria Monteleone: Anna De Luise

**Funzione
strumentale Area 1
P.O.F.:
Prof.ssa Anna
Maria Palasti

Giuseppina
Carandente**

- 1) Aggiorna il P.T.O.F. (a cura del Collegio dei docenti) e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali
- 2) Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni)
- 3) Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare, ne predispone o aggiorna la relativa modulistica
- 4) Effettua il monitoraggio degli esiti didattici
- 5) Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto
- 6) Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali
- 7) Predispone, strettamente con le altre FS, il continuo aggiornamento dei modelli che la scuola utilizza (es. documenti di valutazione, certificato delle competenze, programmazione di classe e disciplinare, ecc.).
- 8) Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto

**Funzione
Strumentale Area 2
Inclusione:
Area H.
Prof.ssa
Angela Di
Biase**

- 1) Coordina il lavoro del gruppo di riferimento
- 2) Collabora con i coordinatori di classe
- 3) Coordina i rapporti con famiglie, EELL, ASL, Associazioni
- 4) Coordina le attività della continuità
- 5) Predispone e aderisce ai progetti
- 6) Collabora con gli uffici della segreteria didattica per iscrizioni, ecc
- 7) Coordina il Gruppo H
- 8) Collabora con i docenti dei consigli di classe per la stesura dei PEI e PDF
- 9) Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali
- 10) Identifica i corsi di formazione inerenti l'inclusione
- 11) Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto

**Area Bes
Elvira
Paragliola**

- 1) Coordina il lavoro di rilevazione BES
- 2) Collabora con i coordinatori di classe
- 3) Coordina i rapporti con famiglie, EELL, ASL, Associazioni
- 4) Cura e coordina le misure ed azioni di inclusione
- 5) Collabora con i docenti dei consigli di classe per la stesura dei PDP
- 6) Predispone e aderisce a progetti
- 7) Partecipa alla elaborazione PAI
- 8) Identifica i corsi di formazione inerenti l'inclusione

Funzione Strumentale Area 3 Interventi e servizi per gli studenti continuità ed orientamento: Raffaella Lombardi Silvia Sibilio	1) Coordina le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria 2) Coordina le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado 3) Coordina le attività di orientamento finalizzate alle scelte scolastiche 4) Coordina le Unità di Apprendimento per le classi ponte 5) Elabora la documentazione per i prerequisiti per ogni ordine di scuola in ingresso e in uscita 6) Cura i rapporti e la continuità con le scuole secondarie di secondo grado
Funzione Strumentale Area 4 Ambienti di Apprendimento: multimedialità e tecnologia della scuola: Antonio Artiaco	1) Supervisiona i laboratori presenti nell'Istituto e la stesura dei relativi regolamenti 2) Supporta i docenti nell'utilizzo della dotazione multimediale, in collaborazione con il team digitale 3) Gestisce il sito dell'istituto 4) Raccoglie, seleziona, diffonde e pubblica i materiali significativi con strumenti digitali sul sito scolastico per favorirne l'accesso agli utenti 5) Coordina, in collaborazione con il team digitale, le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica 6) Si occupa della manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori 7) Gestisce la formazione dei docenti relativamente al PNSD 8) Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali 9) Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto
Funzione Strumentale Area 5: Rapporti con gli stakeholder Filomena Guarino Rosa Orefice	1) Seleziona e promuove la partecipazione a concorsi, manifestazioni, iniziative, progetti, attività e ne cura la giusta ed adatta diffusione 2) Cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni territoriali e le Associazioni presenti a vario titolo sul territorio 3) Organizza e coordina le manifestazioni di Istituto: calendari, tempi, modi, risorse 4) Cura e favorisce i rapporti con il Comitato Genitori 5) Predispone la somministrazione di questionari di gradimento rivolti ai genitori 6) Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali 7) Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto

Coordinatore di classe

- 1) Presiede le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali
- 2) Verbalizza le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli, comunque, è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe
- 3) Promuove e coordina le attività educativo – didattiche, curricolari ed extracurricolari, gli interventi di recupero degli alunni della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe elaborando il piano didattico
- 4) Coordina la redazione dei PEI e PDP per gli alunni con BES
- 5) Cura la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe (ad es. programmazioni)
- 6) Relaziona in merito all'andamento generale della classe
- 7) Cura la comunicazione con le famiglie e provvede alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale – comportamentale
- 8) Presta particolare attenzione alle assenze degli studenti e redige il prospetto assenze mensili in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione – legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1 –, informando rapidamente la FS preposta per eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti
- 9) Monitora le note disciplinari e richiede per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria
- 10) Coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale
- 11) Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe
- 12) Si accerta della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia
- 13) Cura l'accoglienza dei supplenti temporanei, per un loro efficace inserimento nella classe

Coordinatore dei Dipartimenti	1) Presiede le riunioni di Dipartimento e ne coordina le attività 2) Coordina le attività di progettazione all'interno del curriculum in verticale 3) Redige il verbale delle riunioni
Responsabile di Laboratorio Informatica Scienze Musica Arte	1) E' sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio 2) Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio 3) Coordina le attività di laboratorio 4) E' responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti 5) Fornisce indicazioni per i nuovi acquisti 6) Raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio 7) Sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti)
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Ing. Vincenzo Parascandolo	1) Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.L. 626/94, del D.M. 10/03/98 e del D.M.388/03 2) Collabora con il Dirigente e con tutto il personale per mantenere costante l'attenzione sugli aspetti della sicurezza
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza Prof.ssa Romilda Scaldeferri	1) Interpreta le esigenze dei lavoratori in relazione alla sicurezza 2) Si confronta con RSPP e con il Dirigente Scolastico per proporre lavori e verificarne l'esito 3) Ha il diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alle misure di prevenzione, alle sostanze pericolose, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e dalla certificazione sull'agibilità degli edifici 4) Ha la facoltà, nell'ambito della consultazione, di formulare proposte sulle tematiche in oggetto da verbalizzare con apposizione della firma 5) Partecipa alle riunioni periodiche
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione	1) Assume tutte le decisioni necessarie al mantenimento della sicurezza nel plesso di servizio, in particolare relative ai seguenti punti: a) aspetti concernenti la sicurezza e il non corretto funzionamento delle strutture del plesso; b) aspetti concernenti la sicurezza attraverso la segnalazione direttamente al Dirigente c) tenuta dei registri dei controlli periodici d) organizzazione e coordinamento delle prove di evacuazione.

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Scuola Infanzia Plesso Chiesa : Anna Sarnelli

Scuola primaria San Rocco : Maria Rosaria Chianese

Scuola primaria Cesina : Filomena Scarallo

Scuola primaria San Marco: Assunta Tarallo

Scuola Primaria Monte leone: Anna De Luise

Sede Centrale : Prof. Antonio Artiaco

Uffici amministrativi	
Ufficio personale Clotilde Sorrentino	1) Si occupa degli adempimenti connessi al personale docente tutto e personale Ata a tempo indeterminato (decreti assenze, inserimento dati Sidi, contratti, trasferimenti, graduatorie interne, visite fiscali, richiesta/trasmissione fascicoli dipendenti trasferiti, ecc.) 2) Si interessa dell'istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti del personale docente tutto e personale Ata: documenti di rito, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera, comitato di valutazione 3) Cura gli adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi, collocamenti a riposo del personale docente dell'istituto comprensivo e del personale Ata 4) Mette in atto gli adempimenti connessi al personale docente scuola primaria e personale Ata a tempo determinato (reclutamento, contratti, centro impiego, controlli certificazioni, ecc.) 5) Si interessa della posta elettronica 6) Si occupa dell'invio delle decurtazioni sciopero (sciop.net) e relative statistiche
Ufficio Didattica Antonio Nuvoletta	1) Gestisce l'ingresso ed l'uscita alunni (iscrizione ed esami) 2) Si interessa del rilascio dei certificati 3) Gestisce i fascicoli personali 4) Raccoglie i dati per gli organici 6) Si occupa della preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato, stampa tabelloni e pagelle; 7) Si interessa delle statistiche e delle rilevazioni relative agli alunni 8) Si occupa dell'anagrafe degli alunni 5) Predispone tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo 6) Gestisce la documentazione relativa agli alunni diversamente abili (organico, convocazione PEI, contatti con Asl, ecc.) 7) Si occupa del servizio sportello

Ufficio protocollo Annamaria Cecchini	1) Scarica la posta elettronica 2) Si occupa del protocollo informatico 3) Gestisce le circolari generiche per tutto l'istituto 4) Si occupa dell'archiviazione della posta; 5) Si occupa delle comunicazioni relative a scioperi ed assemblee sindacali 6) Si interessa degli incarichi del personale interno ed esterno per progetti 7) Gestisce progetti extra-curricolari 8) Si interessa delle convocazioni, della tenuta dei verbali, della pubblicazione delle delibere del Consiglio Istituto e della Giunta Esecutiva 9) Si occupa della tenuta del cc postale 10) Tenuta registro diplomi e consegna diplomi 11) Si occupa dell'assicurazione e degli infortuni alunni/docenti 12) Predispone gli elenchi degli elettori e la modulistica delle votazioni dell'elezione OO.CC. 13) Si interessa della gestione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione; 14) Si interessa della gestione degli alunni portatori di handicap (organico, convocazione PEI, contatti con Asl,ecc.) 15) Si occupa del servizio sportello
Ufficio Contabilità M.Rosaria Senese	1)Collabora con il D.S.G.A. nella gestione del Bilancio. 2)Elabora programma annuale, conto consuntivi, mandati di pagamento e reversali d'incasso 3)Stipula contratti di acquisto di beni e servizi 4)Si occupa degli adempimenti connessi ai progetti. 5)Gestisce i compensi accessori e le indennità al personale 6) Si interessa della retribuzione del personale supplente (ferie - tredicesime) Mod. CUD 7) Gestisce gli adempimenti fiscali (MOD.770) 8) Gestisce gli adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP) 9)Si occupa dei mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro. TFR 10)Si occupa della tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne. 11)Gestisce materiale di facile consumo.

La Dirigenza e lo staff

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico:

Lunedì e giovedì dalle ore 11:00 alle 13:00 nella sede centrale (Via Castel Belvedere 3)
su appuntamento

Lo STAFF DELLA DIRIGENZA, presieduto dal Dirigente Scolastico, è di norma formato dai Collaboratori, dai coordinatori/referenti di plesso e dalle funzioni strumentali .

Dirigente Scolastico

Dirigente scolastico	Palmira Masillo
-----------------------------	-----------------

Collaboratori e referenti

1° Collaboratrice	Clelia Cerasuolo
2° Collaboratrice	Elisa Martini
Coordinatrice plesso San Rocco	M. Rosaria Chianese
Coordinatrice plesso San Marco	A. Tarallo
Coordinatrice Plesso Monteleone	Anna De Luise
Coordinatrice Plesso Cesina	Filomena Scarallo
Coordinatrice plesso Chiesa	Anna Sarnelli

Consiglio d'Istituto

E' costituito da **19** componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico-ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente scolastico, quale membro di diritto.

Dirigente Scolastico <i>Palmira Masillo</i>
--

Docenti	Personale ATA	Genitori
Bottone Maria Pia	Davide Antonio	Bianco Monica *
Scaldaferri Romilda	De Sica Ciro	Castaldo Marianna
Orefice Rosa		Pezzella Giovanna
Catuogno Pasqualina		Esposito Fortuna
Di Maro Cecilia		Carandente Giuseppina
Turco Maria		Simioli Francesca
Artiaco Antonio		Priore Tommaso
Guarino Filomena		Catuogno Anna

Presidente del Consiglio d'Istituto: M. Bianco

Giunta Esecutiva

La giunta esecutiva è composta da 5 componenti, di cui 1 rappresentanti del personale docente, 1 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico-ausiliario, 1 rappresentante dei genitori degli alunni, il Dirigente scolastico ed il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Dirigente Scolastico	Palmira Masillo
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Castrese Orlando

Docenti	Personale ATA	Genitori
Bottone Maria Pia	De Sica Ciro	Giocondo Nicola

Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS.

I componenti interni eletti della scuola :

Componente docenti n° 3	Componenti genitori n° 2
R.Orefice A.Sarnelli R.Simeoli	F. Esposito N. Giocondo

Personale A. T. A.

SEGRETERIA

Orario di ricevimento:

Lunedì - mercoledì - venerdì
Giovedì

dalle ore 9:00 alle ore 11:00
dalle ore 14:30 alle ore 16:30

Gli uffici di segreteria svolgono i seguenti servizi

Segreteria del personale: predispone, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale.

Segreteria didattica: gestisce le attività di supporto relative all'organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti.

Protocollo: assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola

Contabilità: predispone atti contabili relativi al Piano Annuale, a pagamenti e finanziamenti.

Servizi all'utenza: rilascio di certificati di iscrizione e di frequenza, certificati con votazione, certificati di servizio, certificati vari.

Direttore dei servizi generali ed amministrativi	Castrese Orlando		
Addetta all'ufficio personale: Clotilde Sorrentino	Addetta all'ufficio contabile: M. Rosaria Senese	Addetta all'ufficio protocollo: Annamaria Cecchini	Addetto all'ufficio alunni: Antonio Nuvoletta

Rappresentanza sindacale

R.S.U.	T.A.S. R. Orefice P. Di Ruggiero G. Carandente	R.L.S. R. Scaldaferri	R.S.P.P. Ing. V. Parascandalo
---------------	--	-------------------------------------	---

Piano sicurezza

LA SICUREZZA IN AMBITO SCOLASTICO

Il tema della sicurezza, per le sue rilevanti connessioni, è oggetto di attenzione e considerazione da parte della nostra scuola.

Lo scopo è quello di promuovere una "cultura della prevenzione" finalizzata a:

- garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici sulle tematiche relative alle disposizioni del D. Lgs. 81/08;
- garantire la diffusione della programmazione della prevenzione e la sua collocazione all'interno delle normali attività didattiche e non;
- garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro;
- garantire la diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza da attuare in caso di: primo soccorso, antincendio e terremoto.

Piano annuale delle attività

Si riporta la normativa vigente in relazione alle ore per le attività funzionali all'insegnamento.

Le ore complessive da dedicare alle attività di carattere collegiale sono 40 ore per la partecipazione al collegio docenti e sue articolazioni e altre 40 per la partecipazione ai consigli di classe, esclusi quelli per gli scrutini intermedi e finali.

Le attività funzionali all'insegnamento sono definite e regolate dall'art. 29 del CCNL/2007 nei seguenti termini:

“1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”.

Allegato n. 2 Piano delle attività dei docenti

Tempo scolastico



Scuola dell'Infanzia: ore settimanale 40

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/16:00	8:00/16:00

Scuola Primaria: ore settimanale 27

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00/14:00	8:00/14:00	8:00/13:00	8:00/13:00	8:00/13:00
Per le classi quarte e quinte è previsto un prolungamento dell'orario per il potenziamento nella lingua inglese				

Scuola Secondaria di Primo grado: ore settimanale 30

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8:00/14:00	8:00/14:00	8:00/14:00	8:00/14:00	8:00/14:00

PARTE 3

Modalità d' interazione

Ambito formativo

- Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici.
- Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali.
- Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie, attraverso l'uso dei laboratori linguistici e degli strumenti informatici in rete.
- Partecipazione ad attività culturali a livello locale e nazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi esterni.
- Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d'Istituto.

Ambito metodologico

- Attività di ricerca ed esplorazione sul territorio.
- Lezioni in ambienti didattici decentrati (ambienti naturali, musei, cinema, teatro ...).
- Navigazione in ambiente digitale

Ambito organizzativo

- Collaborazioni con enti pubblici e privati presenti sul territorio:
 - Comune di Marano
 - Assessorato alla Pubblica Istruzione
 - Assessorato alla Sanità
 - Asl di Marano
 - Musei, teatri
 - Vigili del Fuoco
 - Polizia Municipale
 - ANM per l'orario dei trasporti
 - Associazione di volontariato e culturali (Associazione dei Carabinieri, UTET)
 - Altre istituzioni scolastiche
 - Parrocchia
 - Bocciodromo
 - Protezione civile
 - Aziende locali (Trincar, Cantine Federiciane)
- Servizio di mensa
- Collaborazione con i genitori

Collaborazione con le famiglie

La nostra istituzione scolastica riconosce una grande importanza al rapporto scuola-famiglia, in quanto l'educazione e la formazione dell'alunno è completa se c'è piena assonanza tra gli interventi della scuola e quelli operati dalla famiglia.

La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, avviene secondo le seguenti modalità:

- 1) colloqui individuali genitori/docenti;
- 2) partecipazione ai Consiglio di intersezione, interclasse e di classe;
- 3) partecipazione ai Consiglio d'Istituto;
- 4) partecipazione alle assemblee del Comitato dei genitori, organo regolarmente istituito con proprio Statuto.

Nell'ambito della piena collaborazione tutti i genitori:

- danno parere e formulano proposte nella stesura del P.O.F. (art 3 D.P.R. 275/99);
- sottoscrivono il patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione;
- partecipano agli eventi organizzati dalla scuola.

Nell'ambito della piena collaborazione i genitori della Scuola dell'Infanzia e quelli delle prime classi della Scuola Primaria :

- partecipano attivamente alla realizzazione del NUOVO MODELLO di Scuola Senza Zaino, formulando pareri e proposte sulle scelte educative e didattiche;
- offrono il loro contributo per la manutenzione dei locali scolastici;
- partecipano un giorno al mese (lunedì) alla vita scolastica, entrando direttamente nelle aule ad osservare lo svolgimento delle lezioni e delle attività proposte dal NUOVO MODELLO "Scuola senza Zaino" a cui partecipano i loro figli.

Progetto "Un tempo per la Scuola"

"Un tempo per la Scuola" è un'iniziativa promossa dal Comitato Genitori San Rocco e dall'Istituzione Scolastica San Rocco che vede alcuni genitori impegnati, gratuitamente e volontariamente, nell'offrire una parte del proprio tempo per la realizzazione di attività culturali extracurricolari indirizzate ad alunni/e e ad altri genitori.

Quest'anno il Comitato dei genitori realizzerà i seguenti laboratori extrascolastici:

- **"teatro"** con esperti ed attori;
- **"musica"** con lezioni di chitarra ed altri strumenti musicali;
- **"ceramica"** con la realizzazione di prodotti in vendita nei mercatini organizzati dalla scuola;
- **"cucito"** con la realizzazione di prodotti in vendita nei mercatini organizzati dalla scuola;
- **"stampa 3D"** con esperti per avvicinare gli alunni all'utilizzo e alla conoscenza della stampante 3 D

Priorità e traguardi

(come da RAV)

ESITI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare le performances degli alunni da un livello standard sufficiente ad un livello più alto Incrementare la percentuale degli alunni promossi	Diminuire la % di alunni diplomati con votazione 6 oggi al 28,1% al 27,3% media nazionale con incremento delle attività di recupero e potenziamento
Competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in relazione allo sviluppo delle competenze civili e sociali Diminuzione delle note disciplinari da una media per classe mensile da 18 a 9	Elaborazione di criteri per la valutazione delle competenze civiche e sociali condivise da tutti i consigli di classe Unità di apprendimento sullo sviluppo delle competenze civiche e sociali come competenze di basi trasversali.

La nostra “Vision”

“Fare dell’istituto comprensivo una comunità attiva quale luogo di innovazione e partecipazione”

Gli obiettivi primari :

- diventare, nel territorio, un Centro di Formazione continua creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: *Docenti –ATA– Genitori – Alunni –Enti/Associazioni*;
- attuare / realizzare un Percorso Formativo Didattico - Metodologico innovativo in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla cura, all’educazione, alla vita di relazione;
- orientarsi al principio della partecipazione responsabile e condivisa non solo della gestione, ma all’elaborazione di intenzioni formative, con l’individuazione del più ampio ventaglio di attori responsabilmente coinvolti nel lavoro educativo.
Partecipare inteso come: condividere, manifestare, manifestarsi, assumere un compito e dividerne l’ intento e l’onere.

La nostra “Mission”

“Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione”

- attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l’inclusione;
- realizzare azioni per **incentivare la ricerca- azione di una didattica** che migliori le proposte operative dell’Istituto;
- predisporre azioni per favorire l’**Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale** in un’ottica di **collaborazione e di appartenenza**;
- predisporre/realizzare azioni che favoriscano la **Continuità educativa** e l’Orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria;
- creare **spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola** per un’educazione- formazione permanenti;

Nell’ambito delle finalità educative sopra esplicitate le scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado collocano la propria specifica identità culturale e pedagogica, in una prospettiva di continuità. La scuola promuove la conoscenza dei principi generali della Costituzione Italiana, della Convenzione Internazionale dei diritti dell’uomo, delle competenze chiave di cittadinanza contenute nelle raccomandazioni del Parlamento Europeo, della Convenzione Internazionale dei diritti del bambino.

Scelte educative

Le scelte educative del nostro Istituto mirano a :concorrere e promuovere la formazione dell'UOMO e del CITTADINO per:

- valorizzare l'alunno in quanto persona, in tutte le sue componenti corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- favorire il pluralismo culturale nella libertà di pensiero e la libertà di insegnamento;
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- creare le condizioni dello “star bene” a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell'attività scolastica;
- favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita;
- promuovere percorsi educativi personalizzati che valorizzino la capacità di ottenere risultati con impegni coerenti e quotidiani, all'interno di una relazione educativa significativa e autorevole;
- favorire una cultura della “diversità” legata sia all'inclusione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri e/o nomadi, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio
- garantire continuità nella formazione attraverso la realizzazione di curricula comuni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
- offrire un ulteriore e nuovo modello di scuola “ Scuola senza zaino” fondato su valori fondamentali quali :comunità, responsabilità ed ospitalità.

Scuola senza zaino



Da quest'anno, il nostro istituto adotta il metodo di "Scuola senza zaino" che vede coinvolte tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi prime della primaria.

La MISSION del nostro istituto ha, tra i tanti obiettivi, quello di migliorare il servizio rivolto all'utenza e potenziare l'offerta formativa rivolta ai ragazzi in maniera da garantire loro il successo scolastico, prepararli ad un futuro migliore e in grado di affrontare le difficoltà che incontreranno nella società che sempre più richiede competenze, flessibilità e adattabilità alla trasformazione. Per questo, la nostra scuola vuole offrire un ulteriore e nuovo **MODELLO DI SCUOLA** che coinvolga tutta la comunità scolastica, le famiglie e gli enti del territorio su alcuni valori fondanti per l'educazione dei ragazzi.

"Togliere lo zaino non è uno slogan, è un gesto reale; infatti gli alunni sono dotati solo di una piccola tracolla leggera in cui inerire poche cose essenziali. Ma togliere lo zaino ha soprattutto un valore simbolico: rappresenta un modo innovativo di realizzare pratiche e metodologie ispirandosi a tre valori fondanti: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità."

L'apprendimento globale prevede un curriculum fondato sui seguenti punti:

- l'autonomia degli alunni e il fare responsabile;
- il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere;
- la diversificazione dell'insegnamento che soddisfa stili di apprendimento diversi;
- la varietà degli strumenti didattici;
- l'attenzione agli spazi e agli arredi;
- la valutazione autentica che incoraggia i progressi;
- la cooperazione tra docenti;
- il lavoro a coppie o piccoli gruppi fra gli alunni;
- la condivisione dei materiali scolastici.

Il tutto in un clima-classe sereno fatto di ascolto e accoglienza.

Scelte formative

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica una verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e segna una tappa importante verso una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica favorisce lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa coinvolti.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente dove diventano fondamentali il dialogo professionale e la comunicazione. Essendo la scuola una sorta di ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre tener conto del contesto in cui si opera e stabilire interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico", all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità.

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.

Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Si pone l'attenzione anche sulla multimedialità per applicare nuove strategie di intervento nelle procedure didattiche: supporto della "nuova scuola", le tecnologie didattiche costituiscono un potente facilitatore dell'apprendimento nei suoi vari aspetti (motivazione, assimilazione, rielaborazione, comunicazione).

La progettazione curriculare

Il curricolo è il CUORE della progettazione e rappresenta l'insieme delle esperienze che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per l'alunno al fine di conseguire le mete formative desiderate.

La progettazione curriculare è da intendersi come elaborazione decentrata, relativa allo specifico progetto formativo ed è finalizzata alla definizione esecutiva di itinerari didattici contestualizzati realizzando, in sostanza, la necessaria mediazione tra Indicazioni Nazionali e Piani di Studio Personalizzati.

I Dipartimenti Disciplinari elaborano la progettazione curriculare, che viene poi fatta propria da ogni docente e adattata alla situazione di partenza della classe.

La progettazione è stata definita secondo una visione unitaria del processo educativo, inteso sia nel senso della trasversalità (apprendimento inter-multidisciplinare), che della verticalità (a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado).

In essa sono stati identificati gli obiettivi formativi, che coniugano il sapere delle discipline con i bisogni formativi degli alunni e che sono utili per l'elaborazione delle unità di apprendimento.

La progettazione curriculare, sulla base delle Indicazioni, è predisposta dai docenti, completa delle Unità di Apprendimento, da allegare al proprio registro personale e da mettere agli Atti entro la data prevista dal calendario.

Essa deve comprendere

- una valutazione del livello di competenza e di capacità dell'alunno, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte e orali, osservazioni, ecc.;
- gli obiettivi di apprendimento;
- le conoscenze, le abilità e le competenze;
- i contenuti distinti quadrimestre;
- le metodologie didattiche;
- gli strumenti e attività integrative di sostegno;
- attività e progetti eventuali a carattere interdisciplinare;
- i criteri e mezzi di valutazione;
- gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento

Allegato n. 3 Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia

Finalità generali

Le nuove Indicazioni per il curriculum 2012 riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia: sviluppo dell'Identità; sviluppo dell'Autonomia; sviluppo della Competenza; avvio alla Cittadinanza.

Sviluppo dell'Identità	Sviluppo dell'Autonomia	Sviluppo della Competenza	Avvio alla Cittadinanza
Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.	Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere, con diversi linguaggi, sentimenti ed emozioni.	Imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere.	Scoprire gli altri e i loro bisogni; gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura

Da quest'anno il nostro Istituto ha aderito al nuovo modello di "Scuola senza Zaino" basato su valori fondanti quali OSPITALITA', RESPONSABILITA', COMUNITA'.

OSPITALITA'

L'ambiente fisico è organizzato in modo funzionale, in aree di lavoro e di incontro per favorire le relazioni e l'apprendimento.

L'aula è strutturata con tavoli, dove lavorano insieme gruppi di bambini, angoli laboratorio (artistico, logico-matematico,...), postazione informatica e agorà utilizzata in molteplici modalità: dagli alunni dell'intera sezione per conversazioni collettive, da piccoli gruppi di bambini per giocare e conversare tra loro, e dal singolo che si apparta per leggere o sfogliare un libro.

Sono presenti mobiletti a giorno per materiale didattico e strumenti.

Le "buchette" contengono i libri

Il materiale, come matite, gomme, penne, colori, .. è di uso comune ed è collocato su ogni tavolo (le isole).

Gli insegnanti durante le attività giocano più ruoli: lezione frontale, affiancamento, sostegno, presenza-assenza.

Docenti e alunni usano un tono basso della voce.

RESPONSABILITA'

Gli alunni sono coinvolti nel proprio apprendimento, avendo anche opportunità di autovalutarsi, progettare e scegliere le attività.

Sono coinvolti nella gestione della scuola e della sezione, dandosi regole e procedure di lavoro.

Ci sono pannelli alle pareti, curati e ben strutturati: pannelli per la gestione dei gruppi, con le attività del giorno, della settimana, con le procedure per il comportamento in situazioni precise.

I docenti organizzano l'ambiente per favorire l'autonomia, l'indipendenza e la responsabilità; progettano la giornata, la settimana e pianificano le attività informando e coinvolgendo gli alunni.

Sono presenti nei plessi LIM e computer che tutte le sezioni possono utilizzare secondo un calendario

COMUNITA'

Gli alunni apprendono anche in modo cooperativo, sviluppano la capacità di gestire la vita della sezione e della scuola.

Gli insegnanti si scambiano esperienze, riflessioni e documentazione. La progettazione di plesso e di team è condivisa.

Il Dirigente Scolastico sostiene il progetto, tiene i contatti con gli alunni, i genitori e tutto il personale della scuola coinvolto.

I collaboratori scolastici condividono i valori e sostengono le iniziative.

I genitori partecipano per la manutenzione dei locali scolastici, agli eventi organizzati dalla scuola, vengono informati puntualmente sulle scelte educative e didattiche ed hanno la possibilità di entrare nelle classi ad osservare lo svolgimento delle attività, proposte dal nuovo modello, a cui partecipano i loro figli.

La scuola dell'infanzia si propone, quindi, come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto/bambino, bambino/bambino, adulto/adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- ambito dove l'unicità di ognuno è vissuta come una risorsa di tutti perché fatta vivere come un valore imprescindibile;
- luogo dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie.

Metodologia

La scuola dell'infanzia si prefigge di raggiungere gli obiettivi attraverso:

- individualizzazione dei percorsi per permettere a tutti i bambini di pervenire agli obiettivi fissati;
- personalizzazione in merito alle potenzialità che valorizzano i talenti di cui ciascuno dispone;
- flessibilità nell'applicazione delle proposte didattiche tenendo conto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi della personalità, delle motivazioni e degli interessi di ogni singolo bambino;
- stimolazione alla valorizzazione del gioco in tutti i suoi aspetti;
- organizzazione sociale delle attività: coppia, piccoli gruppi;
- impiego di strumenti e materiali di lavoro: materiali di gestione, cancelleria, apprendimento;
- sollecitazione della creatività in tutte le sue forme espressive;
- apertura del lavoro di sezione alla collaborazione tra le classi nella condivisione di alcune attività comuni e aggreganti attraverso attività collettive;
- la ricerca/azione e l'esplorazione
- il dialogo continuo
- l'utilizzo del problem solving
- l'utilizzo del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale

Organizzazione dei tempi

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì con otto ore giornaliere dalle 8,00 alle 16,00.

I docenti svolgono l'attività didattica in venticinque ore settimanali.

Il ritmo della giornata educativa del bambino è stato determinato tenendo presenti sia le finalità proprie della scuola dell'infanzia (autonomia, identità personale, competenze ed avvio alla Cittadinanza), sia alcuni criteri orientativi, quali:

- fornire al bambino dei punti di riferimento esterni all'ambito familiare sicuri e costanti;
- salvaguardare il suo benessere psico-fisico per una migliore organizzazione delle attività.

Chiaramente i tempi hanno solo un valore indicativo, non devono e non possono essere applicati in modo rigido e acritico.

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia l'opportunità di lavorare su progetti a sezioni aperte.

Il primo ciclo

(Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’**alfabetizzazione di base** attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una **alfabetizzazione culturale e sociale** che include quella **strumentale**, da sempre sintetizzata nel “**leggere, scrivere e far di conto**”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All’alfabetizzazione culturale e sociale concorrono in via prioritaria **l’educazione plurilingue e interculturale**”.

“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è **l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona**.

Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo che limita la libertà e l’uguaglianza;
- cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità e BES;
- previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione”.

In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola primaria

Finalità

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli **apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Inoltre la padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di **svantaggio** e, quindi, più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di **inclusione sociale e culturale** attraverso il sistema dell'istruzione.

Infine essa offre l'opportunità di sviluppare le **dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose**, e di acquisire i **nuclei fondanti delle varie discipline**.

Attraverso gli **alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina**, permette di esercitare **differenti stili cognitivi**, ponendo così le premesse per lo sviluppo del **pensiero riflessivo e critico**

La scuola primaria del nostro Istituto è formativa e non precocemente orientativa e canalizzatrice, non è vincolata da Indicazioni Ministeriali, prescrittive, disciplinari e frammentarie, ma è intesa come luogo di organizzazione di saperi significativi.

Da quest'anno le cinque prime della Scuola Primaria dell'Istituto hanno intrapreso il percorso didattico del nuovo modello **"Scuola senza Zaino"**, la cui metodologia didattica e di gestione del gruppo classe poggia su tre elementi fondamentali: la **COMUNITA'**, intesa come accoglienza delle persone e della loro specificità, **L'AUTONOMIA** degli alunni, che devono diventare in grado di gestire gli strumenti dell'apprendimento, **LA RESPONSABILITA'** degli alunni nei confronti non solo dell'ambiente aula e dei materiali didattici, ma, soprattutto, dei propri comportamenti e del proprio apprendimento. Tutto ciò comporta un cambio radicale della prospettiva del processo di insegnamento/apprendimento che non sarà più centrato sull'azione dei docenti in aula, ma sull'autonomia degli alunni che imparano facendo. I docenti hanno il difficile compito di predisporre un ambiente di apprendimento che favorisca l'apprendimento autonomo da parte dei bambini.

Gli alunni non usano più lo zaino, ma una semplice borsetta per i compiti a casa. Lo zaino non è necessario se gli ambienti sono ben organizzati. Nelle classi gli alunni trovano schedari, computer, giochi, enciclopedie, libri, materiali per scrivere e ascoltare, disegnare e dipingere, modellare e costruire, registrare e riprodurre, strumenti didattici per le varie discipline di studio, materiali di cancelleria.

Gli spazi scolastici sono attrezzati con tavoli, angoli, pedane, mobili a giorno, archivi, pannellature. Tutto ciò per un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo.

Gli spazi così riorganizzati permettono

- il lavoro autonomo degli alunni fondato sull'esperienza e la ricerca,
- l'inclusione delle diversità,
- la comunicazione dei prodotti scolastici tramite strutture di esposizione,
- la possibilità di documentare e archiviare i materiali,
- la possibilità per i docenti di fare riunioni, svolgere il proprio lavoro ed avere a disposizione la documentazione organizzata

Gli arredi hanno la funzione non solo di supportare la didattica e connotare le diverse zone dell'aula, ma anche implicitamente in modo estremamente efficace, di comunicare alcune indicazioni fondamentali sulle modalità relazionali e di svolgimento delle attività.

Le aule sono curate nei minimi particolari, si dà molta importanza

- alla colorazione delle pareti in abbinamento con i tendaggi ed arredi in modo da creare un ambiente piacevole e confortevole
- all'illuminazione che è studiata in funzione delle aree di lavoro
- all'acustica.

Scuola secondaria di primo grado

Finalità

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La scuola secondaria del nostro Istituto

è formativa, orientativa ed operativa.

- **Formativa** in quanto sviluppa le modalità dell' “**essere**” (dell’”essere” in sé e dell’”essere” in relazione con gli altri: cioè la dimensione *affettiva* e quella *sociale*), del “**sapere**” (la dimensione *cognitiva*), del “**saper fare**”, (la dimensione operativa): la costruzione armonica della personalità si realizza quando queste tre modalità e le loro interazioni sono equilibratamente presenti in un progetto educativo.
- **Operativa** in quanto valorizza la manualità e la motricità che, particolarmente nel periodo della preadolescenza, sostengono, integrano e rafforzano sia la dimensione *cognitiva* che quella *affettiva* e *sociale*(**se faccio capisco e capisco perché faccio**).
- **Orientativa** in quanto mette l'alunno in condizione di formulare in modo autonomo scelte consapevoli e responsabili sul proprio progetto esistenziale: perché ciò possa accadere è necessario far maturare in lui quattro capacità:
 1. la capacità **introspettiva** intesa come capacità di conoscere se stessi soprattutto in rapporto ai propri interessi, alle proprie attitudini e capacità, alle proprie aspirazioni ai valori rispetto ai quali organizzare il proprio progetto esistenziale;
 2. la capacità **esplorativa** intesa come capacità di raccogliere, selezionare ed analizzare informazioni utili ai propri processi decisionali;
 3. la capacità **relazionale** intesa come capacità di definire rapporti costruttivi con gli altri, diversi da lui e fra loro diversi;
 4. la capacità **decisionale** intesa come capacità di prendere decisioni personali in modo ragionato, ponderato e consapevole.

Queste quattro capacità e le loro interazioni devono essere tutte equilibratamente presenti in un progetto educativo.

Gli interventi di orientamento si dovrebbero muovere, sia a livello informativo sia a livello formativo che di consulenza, mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori dell'orientamento (alunni, docenti, genitori ed esperti), nella seguente linea:

- * definire le caratteristiche e le dimensioni soggettive degli allievi (concetto di sé, immagine di sé, intelligenza e motivazioni, ..);
- * favorire lo sviluppo di competenze affettivo-relazionali;
- * promuovere la consapevolezza di sé relativamente alla conoscenza dei propri interessi professionali, capacità scolastiche, valori professionali;
- * potenziare le caratteristiche e dimensioni cognitive degli allievi
- * Stimolare al lavoro di gruppo ed alla socializzazione del gruppo-classe;
- * facilitare l'inserimento positivo nell'ambiente scolastico e l'apertura alla conoscenza del territorio in cui la scuola è inserita.

Questi obiettivi caratterizzano e qualificano le aree di contenuto che interessano l'attività orientativa e riguardano la conoscenza di sé, la promozione dell'autoefficacia, la metodologia di studio e la definizione di un progetto personale e professionale. Un'attenzione particolare va a tutto quanto possa favorire l'autoesplorazione, cioè la ricostruzione del punto di vista soggettivo rispetto alle attitudini, risorse e competenze personali, ed anche la storia personale e familiare. Ciò rappresenta un obiettivo importante, anche se non esaustivo, dell'azione orientativa, ma rappresenta anche un'operazione molto delicata dal momento che riguarda la persona e non i dati del contesto. Il contributo che i docenti o altri operatori di orientamento possono fornire al raggiungimento di questo obiettivo deve essere coerente con la propria identità professionale e funzionale alla specificità del proprio ruolo di formatori. Da un punto di vista operativo, ad esempio, l'insegnante dovrebbe assumere il compito di facilitatore di un percorso di auto-indagine delle risorse personali che il soggetto valuta come proprio potenziale rispetto alla scelta.

Definizione delle caratteristiche e delle dimensioni soggettive degli allievi

La famiglia, in primo luogo, e le agenzie formative assumono un ruolo di centrale importanza nell'elaborazione dell'immagine (Sé reale e Sé ideale/professionale) dell'alunno per l'acquisizione di competenze ed abilità decisionali. L'intervento orientativo e di sostegno alla transizione è prima di tutto un processo educativo continuo per la scoperta del proprio progetto di vita: è nella continua relazione tra progetto personale di apprendimento e sviluppo dell'identità, infatti, che interagiscono le molteplici dimensioni del Sé. Il Sé passato si intreccia con il Sé presente e pone le basi per lo sviluppo del Sé ideale-futuro (rappresentazioni, aspettative, sogni e desideri). Solo l'elaborazione consapevole di questa dinamica e interrelazione tra le dimensioni del proprio Sé, consente la creazione di spazi di riflessione sui significati della propria esistenza, nella costruzione della propria identità personale e sociale secondo una progettualità consapevole.

Continuità

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse situazioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Continuità significa dunque, creare le condizioni educative ed operative perché lo sviluppo della personalità dell'alunno possa avvenire in modo armonico, senza richieste eccessive o inadeguate.

Il progetto proposto dal nostro Istituto non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

FINALITA'

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola;
- favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra i docenti delle classi parallele;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;
- attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare agli alunni diversamente abili;
- innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento;
- prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico;
- garantire la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola da intendersi come percorso formativo integrale ed unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.

OBIETTIVI

- Conoscere gli spazi, gli ambienti ed i materiali della scuola;
- promuovere il piacere della condivisione;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere pratiche inclusive;
- attuare interventi adeguati ai bisogni educativi.

PIANO ORGANIZZATIVO

- Organizzazione di incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno;
- programmazione di 1 giornata dedicata all'accoglienza;
- organizzazione di 2 giornate di Open day;
- programmazione di un'UDA tra classi ponte strutturata in 2 incontri, il cui tema è quello della sicurezza;
- organizzazione di giochi sportivi;
- organizzazione di giochi da tavola;
- organizzazione di riunioni con i genitori, prima dell'iscrizione alla classe prima della scuola primaria e alla classe prima della secondaria di I grado.

PLANNING DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Accoglienza	Settembre/ottobre	Sezione treenni scuola infanzia; classi prime; classi prime scuola secondaria di primo grado.
UDA ponte	Dicembre e marzo	Sezione cinquenni con I classe primaria; V classe primaria e I sez. secondaria I grado.
Open day	25 novembre e dicembre	Sezione cinquenni scuola infanzia; V classi primaria; III sezione scuola secondaria di I grado.
Incontro con i genitori	Febbraio	Sezione cinquenni scuola infanzia; V classi primaria; III sezione scuola secondaria di I grado.
Giornata dei giochi da tavola	Marzo	Sezione cinquenni con I classe primaria; V classe primaria e I sez. secondaria I grado.
Giornata dei giochi motori	Aprile/maggio	Sezione cinquenni scuola infanzia; V classi primaria; III sezione scuola secondaria di I grado.

Orientamento

Per Orientamento si intendono tutte quelle attività tese a mettere un individuo in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi di vita, in modo da sfruttare appieno le competenze e gli interessi individuali, per poter raggiungere un pieno soddisfacimento personale.

L'orientamento non riguarda un breve periodo dell'esistenza, ma deve essere un'attività che accompagna ogni persona lungo l'intero arco della vita (life long learning) e soprattutto non si esaurisce con la scelta di un percorso scolastico, né con l'avviamento dei giovani al mondo del lavoro, ma deve rappresentare la centralità della fase formativa a qualunque età.

Il nostro Istituto provvede fin dal primo anno a far nascere negli alunni la motivazione allo studio e a spingere i ragazzi verso un'autonomia che abbracci ogni campo e che faccia maturare in loro la scelta del percorso di studi successivo.

FINALITA'

- Sviluppare le azioni orientative della scuola nell'ottica del life long learning;
- favorire l'analisi di risorse (abilità, competenze, interessi);
- potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante;
- sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni;
- trovare soluzioni corrette per risolvere problemi;
- prevenire la devianza e il disagio sociale;
- realizzare un proprio progetto di vita.

OBIETTIVI

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali;
- educare alla realtà come conoscenza ed assunzione di ruoli attivi e responsabili;
- potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione);
- educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé;
- favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore;
- sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile.

PIANO ORGANIZZATIVO

Nella scuola dell'Infanzia si prevedono tre percorsi, uno per ogni anno, articolati nel seguente modo:

- 3 anni - Io, chi sono? (attività che mirano alla presa di conoscenza del sé corporeo).
- 4 anni - La mia storia (la memoria storica è fondamentale per conoscere se stessi; è importante sapere cosa si era, chi si è stati, per capire come si è diventati) particolare importanza assumono le attività legate alla sfera dei sensi e delle emozioni.
- 5 anni -Educazione alla democraticità (attività che mirano alla scoperta di regole e di atteggiamenti validi per una corretta convivenza)

Gli alunni delle classi V della scuola primaria visiteranno la scuola secondaria di I grado, i suoi laboratori, avranno modo di confrontarsi con i compagni di questo grado di scuola.

In concomitanza con le iscrizioni verrà distribuito agli allievi e pubblicizzato ai genitori un calendario con vari incontri per far conoscere i vari corsi e indirizzi di studio forniti dalle scuole secondarie di II grado.

In particolare per le classi III della secondaria di I grado verrà affrontato il tema dell'orientamento per una scelta quanto più responsabile e consapevole del futuro percorso formativo e professionale di ciascun alunno.

Ciò verrà realizzato mediante varie forme:

- comunicazione di avvisi riguardanti l'attività di orientamento;
- organizzazione di incontri con i referenti delle scuole secondarie di II grado per la condivisione dei prerequisiti richiesti in ingresso e le competenze in uscita;
- organizzazione e coordinamento di incontri "open day" tra gli alunni dell'Istituto, i loro genitori ed i referenti delle scuole secondarie di II grado;
- incontri con gli orientatori delle scuole superiori presso il nostro Istituto per conoscere l'organizzazione e l'offerta formativa;
- coordinamento delle diverse iniziative di "open day" e/o accoglienza organizzate dalle scuole secondarie di II grado per gli alunni delle classi III;
- distribuzione e successiva catalogazione di materiale informativo, brochures, modelli di domanda di iscrizione dei vari istituti secondari superiori;
- visite presso le scuole secondarie di II grado;
- raccolta esiti degli studenti dopo il primo biennio della scuola secondaria di II grado con certificazione delle competenze;
- verifica del consiglio orientativo seguito.

Piano Annuale per l'Inclusione

Scuola ed inclusione

Il nostro Istituto Comprensivo, in relazione alla DIRETTIVA 27/12/2012, integrata dalle Indicazioni Operative contenute nella circ. n° 8 del 6/3/2013, ed anche alle Indicazioni Nazionali del 2012, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. A tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli Enti locali e le altre agenzie educative del territorio, avvalendosi dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (Asl).

Utilizza, inoltre, specifiche strategie organizzative e didattiche, da considerare nella quotidiana e ordinaria progettazione dell'offerta formativa mediante

- un ambiente accogliente;
- un curriculum attento alle diversità;
- percorsi formativi inclusivi;
- pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

INCLUSIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

La scuola, come istituzione preposta alla formazione, ha il dovere, attraverso tutte le sue componenti, di favorire l'inclusione e porre in atto le condizioni e le strategie per consentire il raggiungimento del successo formativo degli studenti stranieri.

Pertanto, nel nostro Istituto, sono state programmate attività di recupero di L2 nella scuola primaria, ed è stato predisposto il "Progetto di prima alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri" (curricolare) nella scuola secondaria di primo grado.

Allegato n. 7 Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)

Allegato n. 8 Protocollo

Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola è stato formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Nell'ambito del PNSD nella nostra scuola si è formato, come animatore digitale il docente A. Artiaco, quattro componenti del team digitale in soluzioni per la didattica digitale e altri dieci docenti in strategie per la didattica digitale integrata.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata:

- Coding (**Infanzia - Primaria – Secondaria di Primo Grado**)
- Avanguardie educative (**Secondaria di Primo Grado**)
- Atelier creativo per le competenze chiave nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) (**Infanzia - Primaria – Secondaria di Primo Grado**)
- Robotica educativa (**Infanzia**)

Allegato n. 9 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il piano di sviluppo

Competenze	Destinatari	Titolo
Competenze di sistema	scuola infanzia e scuola primaria Tutti gli ordini	-Metodologie innovative per la matematica -Progettare per competenze : costruire UDA avvalendosi di gruppi di insegnanti esperti interni alla scuola (Team digitale)
Competenze per il XXI secolo	Tutti gli ordini	-Competenze digitali basi ed avanzate (Certificazione EIPASS) -Competenze linguistiche(Certificazione Pearson) -Coding
Competenze per una scuola inclusiva	scuola primaria e secondaria di primo grado tutti gli ordini tutti gli ordini	-DSA (Corso on line) -L2 per tutti -BES

Piano di formazione

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, Workshop, ricerca azione, Peer Review, comunità di pratiche, Social Networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante l'a. s. 2016-2017
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante l'a. s.2017-2018
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante il triennio 2015-2018
DIDATTICA INCLUSIVA	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) I corsi di formazione sui BES saranno attuate durante il triennio 2015-2018
COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante il triennio 2015-2018

PARTE 4

La valutazione

La valutazione, nel nostro istituto, è prioritariamente indirizzata a favorire la crescita della persona, quindi si configura come incentivo all'autovalutazione del singolo, contribuisce e mira al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi. Il giudizio di valutazione scaturisce da un confronto collegiale e condiviso fra i docenti del Consiglio di Interclasse per la scuola primaria e di Classe per la scuola secondaria di primo grado e si riferisce a tutta l'esperienza formativa offerta dalla scuola.

Costituiscono oggetto di valutazione:

gli apprendimenti cioè i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze, abilità e competenze
il comportamento considerato in relazione alle modalità di partecipazione alla vita della classe, all'impegno, alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Il giudizio è espresso nelle singole discipline in voti numerici così come avviene in tutti i Paesi Europei.

Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione con un giudizio sintetico formulato dal docente.

Si conferma la partecipazione dei docenti di sostegno alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

Le conoscenze e le abilità acquisite nel percorso scolastico determinano le competenze personali che rappresentano l'oggetto della **certificazione delle competenze**, che costituisce il momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

Fasi della valutazione

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni è effettuato in fasi e modalità distinte e si articola su tre livelli:

- livello informativo;
- livello formativo vero e proprio;
- livello certificativo.

L'Istituto prende atto e aggiorna i criteri e le modalità di valutazione, nonché di certificazione apportate dal

(DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N.62)

Le prove INVALSI presentano novità rilevanti come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola secondaria di primo grado, prevedono la somministrazione al computer (computer based testinx)

Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il

collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento**. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, **il consiglio di classe**, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

AMMISSIONE ALL'ESAME di STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO GRADO di ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

CONSIGLIO DI CLASSE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012)

La valutazione per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n.169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Per l'ammissione all'**Esame di Stato**, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)

delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica

Delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Allegato n. 10 Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella scuola dell'infanzia

Allegato n. 11 Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella scuola primaria e secondaria

PARTE 5

Ampliamento dell'offerta formativa

“1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli

Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

2. I curricoli [...] possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati, le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.

3. Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti”

(DPR 275/99 art. 3).

La scuola è sempre disponibile all'innovazione e, tramite la collaborazione col territorio e utilizzando le risorse dell'Istituto stesso, propone progetti educativi e formativi.

Ogni progetto è scelto sia sulla base di fattibilità che sul “ritorno” formativo degli alunni e degli insegnanti.

La valutazione viene effettuata in base ai criteri di efficacia ed efficienza.

Indicatori per valutare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi sono:

- coerenza rispetto al progetto individuato;
- risultato dell'apprendimento e livello di motivazione degli alunni;
- livello della qualità e della professionalità degli esperti;
- loro rapporto con gli alunni e l'istituzione scolastica.

Indicatori per valutare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati sono:

- livello di partecipazione da parte degli alunni e di collaborazione tra docenti;
- qualità e adeguatezza delle collaborazioni esterne, la funzionalità degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature;
- funzionalità dell'orario.

Obiettivo del monitoraggio non è la rilevazione pura e semplice di quanto è stato fatto, ma l'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza, al fine di un costante miglioramento dell'offerta formativa da parte della scuola.

I progetti del nostro Istituto



Progetto WORK IN PROGRESS Partners: (Fondazione Cultura ed Innovazione, Associazione culturale L'Ecclettica, A.S.D. Football Ciro Caruso, Centro Nova Atlantis)

(Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche

(Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Trinity è un progetto finalizzato alla realizzazione di corsi di potenziamento di lingua inglese per incrementare le competenze comunicative dei ragazzi e per la preparazione all'esame di certificazione internazionale del "Trinity College of London". I corsisti alla fine del corso potranno sostenere l'esame GESE con il Trinity College of London di grado 1-2-3-4 in base alla classe e alle competenze acquisite.

(Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Art'è ragazzi è un progetto che ha l'obiettivo di avvicinare i giovanissimi al mondo dell'arte e, al tempo stesso, utilizzare l'arte come risorsa educativa. Saranno organizzati dei laboratori che vedranno i ragazzi protagonisti attivi, seguiti da personale specializzato.

(Primaria – Secondaria di Primo Grado)



A Scuola di Vela è un progetto per lo sviluppo di una cultura nautica tra gli alunni e per il rispetto del mare.

(Secondaria di Primo Grado)



Progetto LETTURA

È un progetto che mira a favorire la lettura in classe ed a casa con i genitori, che saranno coinvolti in momenti importanti del percorso. Sono previsti un incontro con gli autori e gli illustratori dei libri ed un evento finale.

(Infanzia- Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Progetto ACCOGLIENZA

E' un progetto che mira all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola e costituisce l'essenza dell'esperienza educativa, delle relazioni interpersonali ed il presupposto di tutto il cammino scolastico.

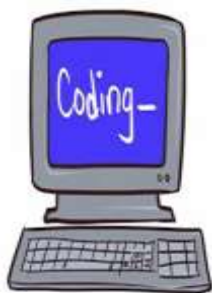
(Infanzia- Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Progetto PONTE

E' un progetto che mira a favorire il passaggio degli alunni all'ordine di scuola successivo

(Infanzia- Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Progetti Coding:

Mister Formino– Mister Cerchio –Personaggi in forma

I progetti sopra indicanti intendono utilizzare il coding per trasmettere un duplice messaggio: abituare i bambini al pensiero computazionale e riconoscere, individuare , riprodurre le forme geometriche.

(Infanzia)

L'Ora del Coding

(Infanzia- Primaria – Secondaria di Primo Grado)



Avanguardie educative

Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola .Tra le dodici idee innovative del movimento, il nostro Istituto ha aderito, con le classi prime della scuola secondaria di primo grado, ai moduli:

- Flipped classroom (la classe capovolta)
- Debate (argomentare e dibattere)
- Spazio flessibile (aula 3.0)



Educare all'economia circolare

Percorso didattico sul corretto ciclo di vita dei materiali in collaborazione con Legambiente: dalla risorsa, allo smaltimento, all'utilizzo condiviso.

(Secondaria di Primo Grado)

L'esperienza offre stimoli culturali e scientifici per educare efficacemente a una coscienza ecologica e a una cittadinanza responsabile, attraverso un viaggio nell'innovativo mondo dell'economia circolare che, a partire dal risparmio delle risorse e da stili di vita più sostenibili e socialmente più inclusivi, contribuisce al benessere delle persone e alla buona economia.

Progetti extracurricolari

Da diversi anni il nostro Istituto ha rivolto l'attenzione verso tematiche legate all'ambiente ed alla sua tutela, attraverso la realizzazione di diversi progetti.

Quest'anno lo scopo sarà non solo quello di favorire nei bambini un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia del territorio, ma anche quello di avvicinare gli stessi alla cultura della Sicurezza e della Salute sin dai primi anni di scuola .

Tutti i progetti proposti, uno per la Scuola dell'Infanzia e tre per quella Secondaria di Primo grado, rientreranno nella macro tematica” **AMBIENTE E SICUREZZA**”

Nel Paese di Riciclandia

Il progetto mira a promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando i bambini alla raccolta differenziata ed al riciclo dei materiali in modo creativo.

(Scuola dell'Infanzia)

“Back School nella scuola media inferiore”

Progetto di sicurezza, educazione e prevenzione Posturale

Il progetto ha lo scopo di rendere il soggetto attivo nella gestione delle problematiche della propria colonna vertebrale .

(Secondaria di Primo Grado)

Paesaggio e luoghi religiosi a Marano di Napoli

Il progetto vuole coinvolgere gli studenti in una proposta di ricerca, tesa alla conoscenza e alla valorizzazione di luoghi del territorio ricchi di storia , ma allo stesso tempo così deturpati da abbandono e illegalità.

(Secondaria di Primo Grado)

Differenziamoci...riciclando

Il progetto mira a coinvolgere e responsabilizzare gli alunni verso i problemi che riguardano l'ambiente ,con particolare attenzione alla raccolta differenziata, alla riduzione dei rifiuti e al loro riutilizzo.

(Secondaria di Primo Grado)

Autodiagnosi d'Istituto

Il nostro Istituto intende attuare un percorso di miglioramento continuo del suo funzionamento organizzativo e didattico. Si proporranno a docenti, genitori dei questionari anonimi on-line sia delle attività e azioni realizzate nella scuola nel corso di quest' anno scolastico e sia del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto stesso.

Attraverso tali questionari, l'Istituto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- comprendere la conoscenza di documenti, finalità e strategie di gestione,attività e organizzazione delle risorse, servizio erogato;
- acquisire considerazioni su rapporti di lavoro, clima generale della scuola;
- rilevare opinioni, reclami e suggerimenti dei portatori di interesse;
- osservare la distanza fra il pensato e l'agito nei comportamenti organizzativi,educativi e didattici della scuola;
- verificare la soddisfazione degli utenti del servizio scolastico.

I risultati raccolti saranno monitorati e pubblicati sul sito web della scuola e nel RAV (vedi RAV su “Scuola in chiaro”)

Sommario

<i>Struttura del P.o.f.</i>	2
PARTE 1	3
Contesto territoriale.....	3
Analisi del contesto territoriale	4
<i>Cenni storici</i>	4
<i>Il territorio</i>	4
<i>Integrazione nel territorio</i>	4
PARTE 2	5
Il contesto scolastico	5
Caratteristiche e dati dell'istituto	6
Utenza in numeri	7
L'organizzazione del nostro Istituto	8
Funzionigramma d'Istituto	10
La Dirigenza e lo staff	19
Collaboratori e referenti	19
<i>Consiglio d'Istituto</i>	20
Comitato per la Valutazione dei docenti	21
Personale A. T. A.	22
Rappresentanza sindacale.....	22
Piano sicurezza	23
Piano annuale delle attività.....	24
Tempo scolastico.....	25
PARTE 3	26
Modalità d' interazione.....	26
Collaborazione con le famiglie.....	27
	59

La nostra “Vision”	29
La nostra “Mission”	29
Scelte educative	30
Scuola senza zaino.....	31
Scelte formative.....	32
La progettazione curriculare.....	33
La scuola dell’infanzia	34
<i>Finalità generali</i>	34
<i>Metodologia</i>	35
<i>Organizzazione dei tempi</i>	36
Il primo ciclo	37
La scuola primaria	38
<i>Finalità</i>	38
Scuola secondaria di primo grado	40
<i>Finalità</i>	40
Piano Annuale per l’Inclusione	46
Piano Nazionale Scuola Digitale	47
Il piano di sviluppo.....	48
Piano di formazione.....	49
PARTE 4	50
La valutazione	50
PARTE 5	54
Ampliamento dell'offerta formativa	54
I progetti del nostro Istituto	55
Educare all'economia circolare.....	56
Progetti extracurricolari.....	57
Autodiagnosi d'Istituto	58

